

Cade valanga, salvati due scialpinisti

Massa neve si stacca a quota 2.000 con temperatura a 13 gradi

23 dicembre, 12:57

(ANSA) - TORINO, 23 DIC - Una valanga ha travolto una coppia di scialpinisti, sopra Vernante (Cuneo). Un uomo e una donna sono stati salvati dal Soccorso Alpino e trasportati in elicottero all'ospedale di Cuneo. Stavano risalendo verso il lago Frisson nel Vallone degli Alberghi, a circa 2000 metri di quota, sopra la frazione Palanfre'. La massa di neve si e' staccata forse a causa del rialzo termico (13 gradi). La donna e' in gravi condizioni, ma la sua vita non sarebbe in pericolo.

Solo controlli per l'uomo.

Torino - Un'altra giornata di paura sulle montagne del Piemonte per il distacco di masse nevose al passaggio di escursionisti fuoripista. Una slavina si è staccata a 2.000 metri di altitudine nel Cuneese, in valle Vermenagna, e ha travolto una donna impegnata in una camminata con le racchette da neve. Si è temuto il peggio perché la ragazza, Elena Fantino, 24 anni, di Boves (Cuneo), è rimasta quasi completamente sepolta.

Le sue condizioni sono migliorate dopo il ricovero all'ospedale di Cuneo dove è stata trasportata in elicottero. Le radiografie hanno escluso le temute fratture, l'escursionista è ricoverata solo per recuperare da un forte stato di ipotermia. Illesi, ma sotto choc, i suoi due compagni di gita, comunque sottoposti a controlli in ospedale.

La slavina nel Cuneese è il quinto episodio in quindici giorni in Piemonte, dove ci sono già state due vittime, entrambe in Valle di Susa. L'8 dicembre Simone Caselli, 39 anni, di Maranello (Modena), è morto dopo essere stato seppellito da una valanga sulle pendici del Monte Fraiteve. Una settimana dopo un trentenne di Giaveno (Torino), Tommaso DAVIS, ha perso la vita travolto dalla neve sopra Cesana Torinese. Lo stesso giorno altre due valanghe, con un ferito a Rittana (Cuneo) e tre illesi sopra Settimo Vittone (Torino).

Oggi la slavina si è formata sul versante nord nel Vallone degli Alberghi, a circa 2.000 metri, sulle montagne sopra Vernante, non lontano dalla stazione sciistica di Limone Piemonte al confine con la Francia. Una dozzina di escursionisti, a gruppetti, erano impegnati in un tracciato di media difficoltà, con sci o racchette da neve. Erano partiti da un vicino rifugio dove avevano lasciato le auto ed erano diretti verso il lago Frisson.

Determinante è stata la tempestività con la quale i due compagni di escursione, soltanto sfiorati dalla valanga, hanno cercato di liberare Elisa Fantino, rimasta con la testa fuori, ma con tutto il corpo immerso nella neve. A dare l'allarme un altro escursionista che ha visto la massa di neve investire i tre giovani. Rapidissimo l'intervento delle squadre di soccorso da Limone Piemonte, con gli uomini del Soccorso alpino di Cuneo e l'elicottero del 118.

La slavina potrebbe essere stata causata dal rialzo termico che oggi si è verificato in un'ampia area dell'arco alpino piemontese, soprattutto a sud. Al momento dell'incidente nel vallone sopra Vernante c'erano 13 gradi. I dati delle stazioni meteo dell'Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale) confermano la giornata più calda in quota che in pianura, fenomeno frequente d'inverno: nel Cuneese ai 1.875 metri di Limone Pancani oggi è stata registrata una massima di 11.5 gradi (ieri 7.6); l'escursione è stata di quasi 9 gradi, da 9.3 a 18.9, a San Damiano Macra (1.095, nel Cuneese) e di 8 a Massello, nel Pinerolese, dove la massima è salita oggi a 16.2. Il bollettino valanghe dell'Arpa riportava un rischio crescente di valanghe.

Travolti mentre procedevano fuoripista. Soccorritori da Limone e Cuneo

Una slavina si è staccata al Palanfrè, sopra Vernante poco prima di mezzogiorno. Sono rimasti coinvolti tre giovani sciatori impegnati in un'escursione fuori pista. Soccorsi in pochi minuti due sono stati portati in ospedale a Cuneo: qualche problema per la ragazza travolta dalla massa di neve. Le è stata riscontrata una condizione di ipotermia, e sospette fratture. Si tratta di una giovane di Boves: Elena Fantino, 24 anni, di Boves. Nella zona non ci sono impianti di risalita: i più vicini, in linea d'aria, sono quelli di Limone Piemonte. A dare l'allarme un escursionista che ha visto i tre giovani che tagliavano la parte bassa di un vallone. Di qui l'immediato intervento delle squadre di soccorso da Limone Piemonte per le ricerche sotto valanga. Alle 12 è stato chiesto anche l'aiuto di squadre del Soccorso alpino da Cuneo. Un elicottero del "118" ha portato personale in quota (1600 metri) per sondare la massa di neve e ha portato due dei tre giovani in ospedale. Le operazioni si sono concluse alle 13,30

